SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 marzo 2024

IN PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con la storia di Margherita, senza disabilità, in carrozzina con la pallacanestro Uisp. Il servizio di Monica Matano, andato in onda su TgSport
- Una breve anteprima dell'intervista a Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, in attesa della newsletter di Diritto & Sport in uscita sabato. Il video integrale sarà disponibile con il nuovo numero
- Napoli, ritorno al Parco Verde di Caivano. Su Vita
- Progetto Sport civico: appuntamento sabato a Reggio Emilia. Su La Gazzetta di Reggio
- Progetto Uisp Giocare per diritto, le parole di Gabriella Di Franco, direttrice della casa circondariale "Luigi Bodenza" di Enna dopo aver preso parte alla Virtual reality experience
- Neve Uisp, si è svolta in Val di Sole la 62^ edizione dei Campionati nazionali di sci alpino. Su La Voce del Trentino

ALTRE NOTIZIE:

- E' di una donna la migliore tesi del corso per direttore sportivo: "Perché no un'allenatrice per i bambini?". Su Ansa

- Olimpiadi 2024: confermato il bando a Russia e Bielorussia, per Israele non c'è problema. Su L'Indipendente

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Imola-Faenza e Uisp Ravenna-Lugo, domenica 14 aprile al via la 20^ edizione del Circuito romagnolo di ciclismo
- Uisp Grosseto, domenica 24 marzo la 13^ edizione della corsa "Su e giù per le Mura"
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Zona Flegrea, nuova puntata di "80° minuto Uisp"
- Uisp Vallesusa, grande entusiasmo per la jam di parkour di domenica 17 marzo

VITA

Napoli, ritorno al Parco Verde di Caivano

Sei mesi dopo la visita di Giorgia Meloni il Parco Verde rimane un buco nero. Cosa è stato fatto? Militarizzare il territorio non è la soluzione. Qui servono possibilità di lavoro e opportunità per i minori

di ANNA SPENA

Dovete andare al Parco Verde?», chiede il vigile. «Vedete eh, non lo so se vi fanno entrare, hanno bloccato tutti gli ingressi. Stanno facendo le proteste, provate a capire se vi lasciano passare». L'aria è pesante, nelle vie che collegano i tre lotti di abitazioni che prendono i nomi delle prime tre lettere dell'alfabeto A, B e C. L'aria è pesante perché sono arrivate le notifiche di sfratto per 254 appartamenti occupati, dentro ci vivono oltre 400 persone, tanti sono minori.

A livello formale quella notifica di sfratto non è sbagliata: i canoni non vengono pagati da anni. Ma al Parco Verde nel comune di Caivano, cittadina di periferia a nord di Napoli, formale e informale si confondo e tra le strade rimbomba una domanda: "*Ma sta gent mo aro' va*?" (Ora questa gente dove andrà a vivere, *ndr). I fatti si riferiscono allo scorso febbraio. E l'articolo lo trovate anche sul numero di VITA ora in edicola e scaricabile qui.*

Il tempo fermo

Al Parco Verde c'eravamo già stati all'inizio dello scorso settembre. E da quei giorni insieme a chi nel Parco vive e alle realtà del Terzo settore che ci lavorano è nato il focus book *Caivano non è persa* (si può scaricare dal sito di *vita.it*).

I viali del Parco sono sempre pieni di altarini con effigi religiose, da Padre Pio alla Madonna. E negli anni questi altarini si sono riempiti di fiori finti e fotografie di chi non c'è più. Sono stati custodi di desideri e speranze: ma qui le preghiere non sono bastate. Il Parco era nato per ospitare parte dei terremotati dopo il sisma dell'Irpinia del 1980. Negli anni la totale assenza delle istituzioni l'ha trasformato in un buco nero e un'isola lontana da tutto il resto, gestita dalla criminalità organizzata. Dodici le piazze di spaccio e nessun servizio per chi ci abita. Il Parco è tornato all'attenzione dei media e del Governo dopo un fatto di cronaca drammatico dello scorso ottobre: due ragazzine sono state stuprate in una struttura abbandonata poco distante, il centro Delphinia. Pochi giorni dopo la notizia l'arrivo a Caivano della premier Giorgia Meloni. Da quella visita è nato un decreto, informalmente detto "Decreto Caivano", che, con quel nome, non ha fatto altro che schiacciare il comune e il Parco Verde in uno stigma. La premier, che a onor di verità il Parco l'ha solo sfiorato di profilo, aveva promesso più pattuglie della polizia a controllare il Parco. Effettivamente le pattuglie sono arrivate, ma è bastato? No, non è bastato perché militarizzare il territorio,

in un luogo dove manca tutto, non può essere una risposta. Il Parco Verde assomiglia ancora a un buco nero che risucchia tutto e tutti, più di tutto la speranza di una vita diversa, migliore.

Qui è sempre peggio

Titti è un'allenatrice di pallavolo, due volte alla settimana viene nel Parco per fare sport insieme ai minori. L'attività rientra in un progetto che si chiama "La bellezza necessaria", sostenuto da Fondazione Con il Sud, che vede come associazione capofila l'Unione Italiana Sport per tutti – Uisp Campania. «Per me è tutto molto peggiorato», racconta alla fine dell'allenamento nella palestra letteralmente fatiscente dell'istituto comprensivo Parco Verde 3. In questi mesi di attività lei e Lorena sono diventate amiche, «Lorena porta qui le sue figlie», dice, «e poi rimaniamo a chiacchierare. Sono il suo svago». E Lorena, 37 anni, dello svago ha bisogno perché la vita quotidiana senza prospettiva l'assilla: «Vivo qui dal 1985. Tengo quattro figli, tre minori e uno maggiorenne. Nessuno lavora a casa mia, nessuno. Solo tre volte alla settimana per quindici euro al giorno, faccio le pulizie. Guadagno 45 euro a settimana, con quei soldi faccio la spesa. Quando i soldi non ci bastano i miei figli si mangiano sempre il brodino e la luce non la pago. Qua ormai sta pieno di guardie, e siamo contenti se non si vende più la droga, ma non ci possono fermare dieci volte al giorno per chiederci i documenti». Il Parco è pieno di forze dell'ordine, ma a camminare tra i viali, è chiaro che le strade non vengono pulite da giorni.

Perché non hanno chiesto a noi?

«La gente qua chiede e vuole solo una cosa: lavoro onesto, non è vero che sono tutti criminali», racconta Bruno Mazza, che ha fondato l'associazione Un'infanzia da Vivere, l'unica che ha sede dentro il Parco. «Ci aspettavamo che lo Stato finalmente capisse cosa fare, invece non ha offerto niente, ha fatto solo repressione e uno spazzino lo aspettiamo dal 2006». Le ultime quattro piazze di spaccio rimaste sono state smantellate: «Ma qua il 70% dei ragazzi ha la quinta elementare? Volete sapere che succede mo? Per mangiare vanno a fare gli scippi e le rapine». L'associazione ha chiesto più volte di essere incontrata dai commissari straordinari che gestiscono il Comune di Caivano. «Niente, per noi nessuna risposta», dice Bruno. Eppure quello dell'associazione è un presidio per i minori che vivono nel Parco, dove le porte sono sempre aperte. Per costruire un futuro diverso e lontano dallo stigma sociale a cui sono costretti gli abitanti del Parco servono lavoro onesto, progetti per i minori, più servizi per i cittadini. Una rinascita è possibile, ma può passare solo dalla strada della collaborazione tra sociale e istituzioni. Una strada che vista da qui, in un pomeriggio di fine inverno, con i cassonetti della spazzatura che bloccano gli ingressi, sembra ancora troppo distante dall'inizio della primavera.

REGGIO EMILIA

La Uisp promuove lo sport di base anche nelle Case di Comunità

Sabato un convegno organizzato con l'Ausl al centro sociale Rosta Nuova

Alle ore 15 sarà inaugurata la nuova area specializzata di calisthenics

Reggio Emilia Un nuovo concetto di welfare ispirato alla cultura del movimento e dei sani stili di vita. Se ne parlerà nella mattinata di sabato 23 marzo al centro sociale Rosta Nuova in un convegno promosso dalla Uisp di Reggio Emilia in collaborazione con Ausl-Irccs e Comune di Reggio Emilia.

In un momento storico delicato e critico per la sanità pubblica, Uisp propone alle amministrazioni comunali e alle istituzioni sanitarie un nuovo impegno che certifichi il ruolo strategico del movimento e dell'attività motoria nelle politiche pubbliche allo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura del movimento e della prevenzione in una task force tra pubblico e terzo settore.

«Una delle proposte più innovative che avanza la Uisp reggiana – racconta in anteprima il presidente Azio Minardi – è la figura del consulente per l'attività motoria all'interno delle nuove Case di Comunità in fase di progettazione. Un tecnico in grado di disegnare un quadro di bisogni e di opportunità di movimento fisico in collaborazione con i medici e addetti ai lavori».

Sabato al parco del Noce Nero si svolgeranno anche attività coi giochi di una volta

Alle 9.30 inquadreranno i temi del convegno il presidente di Uisp nazionale Tiziano Pesce, il direttore generale di Ausl – Irccs Reggio Emilia Cristina Marchesi e l'assessore alla Sanità e Welfare del comune di Reggio Daniele Marchi.

Dalle 10.30 verranno presentati i risultati e le prospettive delle esperienze e delle progettualità presenti sul territorio. Elisabetta Negri, direttore del Distretto sanitario illustrerà il modello delle Case di Comunità, mentre Alena Finochi, direttore della Medicina fisica riabilitativa territoriale ed Evelyn Iotti, responsabile dell'area Prevenzione e Benessere della Uisp reggiana illustreranno il bilancio di dieci anni di attività fisica adattata a Reggio Emilia.

Marco Tamelli, referente del Piano regionale della prevenzione, approfondirà l'esperienza dei laboratori di salute della "Palestra sotto il cielo" mentre Fabia Giordano, responsabile Benessere e stili di vita Uisp Emilia Romagna parlerà dei progetti regionali che vedono lo sport al centro della promozione della salute.

Nel pomeriggio, al Parco del Noce Nero, si svolgerà una festa con animazioni e giochi di una volta, che Uisp dedica agli abitanti del quartiere della Rosta Nuova, protagonista insieme a Comune, associazioni e istituti scolastici di "Sport Civico", un progetto nazionale promosso da Uisp con il sostegno del Dipartimento per lo sport.

Grazie alle azioni di rigenerazione urbana, all'interno del parco è stata realizzata una nuova area attrezzata dedicata al calisthenics (disciplina affine alla ginnastica), che verrà inaugurata sabato pomeriggio alle 15 dal presidente Uisp Reggio Emilia Azio Minardi insieme al sindaco Vecchi, all'assessora Curioni e al presidente della Fondazione per lo sport Iuzzi.

L'ente reggiano metterà a disposizione figure specializzate coordinandosi coi medici di riferimento

Il programma

Oggi al via in città la rassegna "Insieme: fare"

Quattro giorni dedicati alle iniziative sulla partecipazione e l'innovazione sociale urbana: è il programma di "Insieme: fare", che da oggi al 24 marzo racconta – attraverso incontri, presentazioni e passeggiate collaborative – le esperienze promosse dal Comune di Reggio in collaborazione con numerosi altri soggetti del territorio, nell'ambito del progetto "Qua Quartiere bene comune", per condividere spunti e riflessioni per le politiche future.

Denso il calendario degli appuntamenti, promossi nei diversi luoghi che in questi anni sono stati il fulcro delle sperimentazioni e dei progetti collaborativi promossi dal Comune, come il Laboratorio aperto dei Chiostri di San Pietro, dove nel pomeriggio di domani è in programma la presentazione del libro "Quartiere bene comune. Diario di un viaggio nella città collaborativa" con la saggista e filosofa, fondatrice della scuola di filosofia Tiqn, Maura Gancitano. Prima della presentazione, sempre ai Chiostri, è in programma un incontro su ricerca e innovazione per la città a partire dal progetto "City science office", con i professori Giovanna Galli e Christian Iaione.

«Senza barriere, percorso non concluso»

L'assessore Rabitti: «La sfida non è ancora vinta e io resto a disposizione»

Annalisa Rabitti assessore a Pari opportunità e Città senza barriere

di **Serena Arbizzi**

Reggio Emilia «La sfida non è ancora vinta e se ci sarà bisogno di me sarò a disposizione, con impegno ed energia». Lo afferma l'assessore Annalisa Rabitti.

Assessore Rabitti, l'unico progetto citato dal candidato di centrodestra Tarquini nella conferenza stampa è stato quello di Città Senza Barriere che effetto le fa?

«Devo essere sincera, mi ha stupito in positivo: perché questo progetto è un patrimonio di tutta la città e non deve andare perduto. La cosa strana è vedere il centrodestra, quindi chi sta a fianco, di fronte e dietro al candidato sindaco, aver cambiato idea su Città senza barriere. Faccio fatica a dimenticare le forti critiche degli anni passati, quando all'atto di riqualificazione di molti luoghi a Reggio Emilia si faceva polemica, o quando si discuteva in consiglio e i voti erano quasi sempre contrari. Sono lieta che abbiano cambiato idea e che anche Tarquini parli di fragilità. Per me la politica ha due soli compiti: realizzare cambiamenti e fare stare meglio le persone».

Una persona in carrozzina (immagine d'archivio) La sfida, secondo l'assessore Annalisa Rabitti, non è ancora stata vinta e c'è tanto lavoro da fare

Vede più sincerità o strategia elettorale?

«Il tempo lo dirà, spero sinceramente che non si tratti solo di una dichiarazione da campagna elettorale e che ci sia vero interesse. Dieci anni fa non fu così, eravamo in pochi folli a crederci eppure pian piano il progetto è diventato una valanga, una valanga buona. Al mio fianco ho avuto operatori, famiglie, associazioni che hanno lottato per conquistare piccoli spazi di diritto».

«Tarquini ha citato il mio progetto? Mi ha stupito in positivo ma spero che non sia solo campagna elettorale»

Spieghi meglio...

«Città senza barriere ha cambiato il modo di amministrare la cosa pubblica, ha cambiato la prospettiva con cui si vedono le cose: da come si ristruttura una piazza fino a come si costruisce un progetto culturale. La difesa dei diritti chi è fragile o diverso è un tema che dovrà continuare ad essere in cima alle priorità di chi pretende di governare Reggio».

E lei? È ancora valido il suo impegno?

«La sfida non è ancora vinta e se ci sarà bisogno di me sarò a disposizione, con impegno ed energia. I temi che portiamo impongono di non accontentarsi perché una città che funziona per le persone più fragili funziona per tutti e tutte, e il percorso non è concluso. Ha bisogno di essere protetto e sostenuto: per toccare tutte le tematiche, i progetti e diventare una forma mentis».

Gli studenti reggiani scendono in piazza per le vittime innocenti di mafia

Durante l'evento di Libera sono stati letti i nomi degli oltre mille morti

Gli studenti del Carrara di Novellara terrno affiancato scuole locali

Reggio Emilia «Il 21 marzo è un giorno di memoria per ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie. Persone rese vittime dalla violenza mafiosa, che rappresentano storie, scelte e impegno. Lo stesso impegno che viene portato avanti dai centinaia di familiari che camminano con Libera e che ne costituiscono il nucleo più profondo ed essenziale, nella continua ricerca di verità e giustizia».

Questo ci ricorda Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. E anche a Reggio Emilia, in occasione della XXIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie in programma oggi, il Coordinamento provinciale ha voluto organizzare ieri mattina, in Piazza della Vittoria, un evento di commemorazione in vista della giornata odierna.

I 1.081 nomi delle vittime per mano della criminalità organizzata sono stati letti dagli studenti che frequentano gli istituti scolastici di Reggio e provincia: erano presenti alcune classi dell'Aosta, della Manzoni, della Filippo Re e dello Zanelli, oltre al Carrara di Novellara.

Non sono voluti mancare anche alcuni esponenti del Laboratorio Avanzato di Cittadinanza, alcuni sindaci e amministratori comunali, oltre a forze dell'ordine, associazioni e semplici cittadini.

L'evento organizzato da Libera ieri mattina in Piazza della Vittoria

Una piazza gremita di giovani e adulti che insieme hanno ricordato chi non c'è più, affinché il sacrificio delle vittime innocenti rinforzi l'impegno di tutti per contrastare le criminalità organizzate e stimoli la consapevolezza e la volontà di costruire una società più giusta.

LA VOCE DEL TRENTINO.IT

Sport e inclusione sociale: sulle Dolomiti di Brenta la 46esima edizione di “NeveUisp”, il raduno degli amanti della montagna senza barriere

Pubblicato 1 settimana fa - 12 Marzo 2024

By **Redazione Trento**

È uno dei principali raduni per gli amanti della neve e della montagna di tutte le età, sciatori esperti o alle prime armi poco importa, ma anche per famiglie, gruppi di scolaresche e persone con disabilità, rigorosamente all’insegna del divertimento, della voglia di stare insieme e dello sport per tutti, abbattendo ogni ostacolo all’inclusione.

Fino a domenica prossima, 17 marzo, le Dolomiti di Brenta ospiteranno la 46esima edizione di “NeveUisp”, manifestazione organizzata dal settore nazionale dell’associazione Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) in collaborazione con ApT Val di Sole. Saranno oltre 700 i partecipanti provenienti da tutta Italia.

«*“NeveUisp” rappresenta un’ottima opportunità per promuovere il territorio attraverso numerose iniziative, scoprirne gli angoli più suggestivi con escursioni e apprezzarne la tradizione culinaria: il legame tra sport, turismo e gastronomia è un tratto peculiare della Val di Sole*», sottolinea Luciano Rizzi, presidente di ApT Val di Sole.

All’interno della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena – più nello specifico a Marilleva 1400 e al Passo Campo Carlo Magno – è in programma una serie di attività che spaziano dallo sci allo snowboard, dal pattinaggio sul ghiaccio alle escursioni con le ciaspole, dalle arrampicate ad altre discipline che possono essere praticate in palestra e sulla neve. Inoltre, per i bambini sarà a disposizione un campo giochi appositamente attrezzato.

Giovedì 14 marzo, spazio alla cultura: al TH Hotel di Marilleva (alle 17) verrà infatti presentato il libro “Psichiatria da protagonisti”, di Paolo Giovanazzi e Andrea Puecher: il testo racconta le esperienze dirette degli autori del libro con i Servizi Psichiatrici di Trento.

Un toccante viaggio personale che diventa occasione per raccogliere stimoli, nuove idee e azioni utili a costruire un tessuto sociale sempre più attento e consapevole sul tema della salute mentale. Saranno presenti circa cento ragazzi e ragazze provenienti da diverse scuole di tutta Italia.

Sabato 16 e domenica 17 marzo il clou della manifestazione: le piste della skiarea ospiteranno infatti la 62° edizione dei campionati nazionali Uisp di sci alpino. Un appuntamento che, anno dopo anno, richiama sulle piste generazioni di sciatori: sabato 16 è prevista la prova di slalom gigante, il giorno dopo quella di slalom speciale (entrambe a partire dalle 9), con premiazione a seguire. Tra le iniziative collaterali, anche un tour tra i borghi della Val di Sole a bordo del trenino speciale che partirà da Marilleva 900.

ANSAit

E' donna la migliore tesi dei ds, 'calcio cambi mentalità'

Manuela de Luca: 'Perche' no un'allenatrice per i bambini?"

ROMA, 21 marzo 2024, 17:58

'Donne in campo - L'assist della Sociologia' è il titolo della tesi con cui Manuela de Luca si è diplomata all'ultimo corso per direttore sportivo tenuto a Coverciano, e che è stata ritenuta dalla commissione d'esame la miglior tesi del corso: un ricoscimento che le è valso anche una borsa di studio.

L'elaborato - pubblicato oggi sul sito della Figc - affronta un tema delicato e molto attuale, come quello delle differenze di genere all'interno del mondo calcistico, attraverso l'aiuto di un'analisi sociologica attenta e mirata.

Napoletana, trentotto anni, una laurea in Scienze della comunicazione e diversi master, oggi Manuela de Luca è dirigente della società Napoli femminile. "Il corso di Coverciano è stato un'esigenza per aumentare le mie competenze in questo momento storico fondamentale per il calcio femminile - dice al telefono con l'ANSA - io mi sono avvicinata al calcio da 'grande', ho giocato a calcio a 5 con il Napoli Afro United, ne ho seguito il progetto al femminile, poi sono arrivata al Napoli Femminile dove oggi sono responsabile organizzativa del settore giovanile.

Diventare ds è stata un esigenza di crescita professionale".

De Luca ribadisce un concetto messo in evidenza nella tesi: "Il nostro calcio ha bisogno di scoprire nuove identità - sottolinea - Si potrebbe cominciare dai valori unisex, come il rispetto nei confronti degli arbitri, specie nei settori giovanili, indipendentemente se siano maschi o siano femmine, e la loro relativa tutela. Si potrebbe allenare la cultura del rispetto tra sessi già in tenera età, un'allenatrice alla guida di una squadra di pulcini potrebbe essere l'occasione per scoprire nuovi codici e forme di comunicazione, oltre alla naturalizzazione della presenza femminile, anche in un contesto maschile".

"Siamo un passo sotto - aggiunge - Oggi la cultura del sessismo tende a destabilizzare le vittime e non i responsabili.

Ultimo esempio è quanto accaduto a Trigoria con il licenziamento della dipendente dopo la diffusione da parte di un giocatore della Primavera di un video intimo. E' tutto molto squallido - sottolinea Manuela de Luca - stanno proteggendo e tutelando una risorsa a discapito della ragazza. Se non cambiamo mentalità non raggiungeremo mai la parità di genere".

De Luca sottolinea la necessità "di educare al rispetto, a cominciare dalla

famiglie. Bisogna creare un nuovo modello".

Quanto al futuro, non nasconde che le piacerebbe lavorare nel 'maschile'. "Sarebbe una bella opportunità - dice - ma mi piacerebbe che ci fosse più spazio per le donne anche nel femminile. Per creare un ambiente nel quale le donne tutelino le donne mentre ora troppo spesso c'è una spirale di silenzio.

Sentirsi parte di un gruppo può aiutare nelle situazioni in cui si è vittime di violenza. Lo sport e lo spogliatoio creano un cerchio di tutela, che aiuta la donna a denunciare". E poi un sogno: "quello di vedere una squadra della mia città, con tutte ragazze cresciute nel nostro settore giovanile, portare a casa la vittoria di un campionato. Dando così vita a una nuova identità, con calciatrici simbolo positivo di appartenenza al territorio"

L'INDIPENDENTE

Olimpiadi 2024: confermato il bando a Russia e Bielorussia, per Israele non c'è problema

21 MARZO 2024 - 17:30

Mercoledì 20 marzo gli attivisti del movimento *Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni* (BDS) hanno protestato davanti alla sede del *Comitato Olimpico Internazionale* (CIO) a Losanna, in Svizzera, per chiedere che Israele non partecipi alle prossime Olimpiadi di Parigi a causa dei crimini di guerra commessi a Gaza. A fare alzare la mobilitazione, oltre alla questione contenutistica, è anche una constatazione di principio, ossia il riconoscimento della applicazione di un doppio standard quando si tratta di Israele. Il movimento BDS ricorda a tal proposito gli anni in cui al Sudafrica vennero negati dapprima l'invito e poi la partecipazione alle Olimpiadi, per il suo rifiuto a condannare l'apartheid. Oggi si potrebbe fare un analogo esempio con i casi degli atleti provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia, a cui sarà permesso di partecipare solo dietro bandiera del CIO, e a cui verrà negata la possibilità di sfilare alla cerimonia di apertura; mentre invece, per gli omologhi israeliani, non è stato fatto niente.

Il sit-in di protesta tenutosi ieri fa parte di una campagna di mobilitazione lanciata dal movimento BDS ormai un mese fa, martedì 20 febbraio. Tra le iniziative per "interrompere pacificamente la strada verso Parigi 2024" vi era la partecipazione a eventi di protesta che avrebbero dovuto avere luogo proprio a Losanna tra venerdì 15 e domenica 17 marzo, così come atti di dimostrazione agli eventi pre-olimpici e di qualificazione. Il movimento BDS ha poi invitato a organizzare eventi di sensibilizzazione sul tema della repressione israeliana nello sport palestinese, e infine lanciato una petizione con relativa raccolta firme. Con questi eventi e atti dimostrativi, la campagna punta a escludere Israele dalla partecipazione delle Olimpiadi di Parigi 2024. Tale rivendicazione è portata avanti ai sensi della *Convenzione internazionale contro*

l'apartheid nello sport, un documento redatto nel 1985 sulla scia della precedente *Dichiarazione contro l'apartheid nello sport* del 1977, concepita per affermare la piena condanna internazionale all'apartheid in Sudafrica. La *Convenzione* e la *Dichiarazione* sono due documenti sui quali si fonda l'intero universo del diritto sportivo, e sono alla base della concezione dello sport come mezzo di promozione dei diritti umani, e della condanna nei confronti delle violazioni di quei valori generalmente riconosciuti come universali.

Proprio per quest'ultimo punto il movimento BDS ci ha tenuto a sottolineare l'incoerenza dei Paesi del blocco occidentale quando si tratta di Israele, evidenziando la applicazione di due pesi e due misure nel giudizio di situazioni analoghe. Lo stesso Sudafrica venne infatti escluso dalle Olimpiadi per anni per avere mancato di riconoscere l'apartheid, mentre oggi l'applicazione di un doppio standard è facilmente riscontabile guardando i trattamenti riservati alla Russia, che non ha potuto partecipare agli Europei di calcio, mandare i propri artisti all'Eurovision, e cui atleti non potranno gareggiare in quanto rappresentanti alle Olimpiadi. Nello specifico, alle Olimpiadi 2024, gli atleti russi, così come quelli bielorussi, non potranno sfilare alla cerimonia di apertura, portare la propria bandiera, ascoltare il proprio inno in caso di vittoria di una competizione, e indossare qualsivoglia genere di simbolo nazionale. Oltre a ciò, le squadre non saranno ammesse, e anche gli atleti provenienti dall'esercito verranno esclusi dalla competizione.

La politica occidentale del "doppiopesismo" non è certamente una novità. A tal proposito basterebbe pensare al modo in cui venivano, e vengono tutt'ora, descritte le proteste in Moldavia e quelle in Georgia, la cui narrazione segue un rigidissimo schema dai ricordi

manichei di bianco/nero, buono/cattivo, privo di ogni genere di sfumatura; o ancora si potrebbe guardare al caso di Cuba e all'uso strumentale del concetto di "diritti umani" da parte degli Stati Uniti. Perché al di là delle opinioni in merito, proprio di diritti umani si parla. Si può essere d'accordo o in disaccordo con le rivendicazioni della *Dichiarazione* e della *Convenzione*, ma la loro applicazione esula dall'interpretazione dei loro contenuti, ed entra nel merito del diritto internazionale. Israele è attualmente sotto indagine presso la *Corte Internazionale di Giustizia* con l'accusa di avere violato la *Convenzione sul genocidio*. In Palestina i bambini muoiono di fame, e quella stessa fame viene utilizzata da Tel Aviv come vero e proprio strumento di guerra. Israele sta violando apertamente i diritti umani, ma viene trattata diversamente da chi lo ha fatto nel passato o viene accusata di starlo facendo oggi. È proprio in questo che consiste il doppiopesismo occidentale.

[di Dario Lucisano]

RavennaWebTV

Tutto pronto per la partenza dell'edizione 2024 del Circuito romagnolo

Da **Hila** -

21 Marzo 2024

È tutto pronto per la partenza dell'edizione 2024, la ventesima, del *Circuito romagnolo*, organizzato dai comitati territoriali di Imola-Faenza e di Ravenna-Lugo della Uisp

IL CALENDARIO

La prima prova, la *Gran fondo Le cime di Romagna*, è organizzata dall'Ascd Avis Faenza ed è in programma domenica 14 aprile.

Seguiranno la *Gran fondo Valle del Senio*, a cura dell'Asd Us Ciclistica di Castel Bolognese, domenica 28 aprile, il *Giro della Romagna*, organizzato dall'Unione cicloturistica Francesco Baracca di Lugo, domenica 5 maggio, e la *Gran fondo Tozzona Città di Imola*, a cura del Gruppo ciclistico La Tozzona di Imola, domenica 9 giugno.

LE SOCIETÀ ORGANIZZATRICI

«Nell'autunno del 2004, i cinque presidenti di Avis Faenza, Baracca Lugo, Pedale Bianconero di Lugo, Massese di Massa Lombarda e Bertolt Brecht di Russi, organizzatori delle proprie granfondo cicloturistiche, si sono riuniti per creare qualcosa che rendesse più appetibile le iscrizioni e cioè permettere ai ciclisti, con un'unica quota, di iscriversi automaticamente alle cinque granfondo – ripercorre il coordinatore Bruno Manaresi, vipresidente dell'Ascd Avis Faenza, organizzatrice della *Gran fondo Le cime di Romagna* dal 2003 (20° edizione) –. È nato così, nel 2005, il *Circuito romagnolo*, il primo circuito che rappresentava le granfondo cicloturistiche. Già dal primo anno, il *Circuito romagnolo* è stato accolto con molto entusiasmo dai cicloamatori e cicloturisti. Anno dopo anno, gli abbonati sono sempre stati in crescita, tanto da raggiungere la straordinaria quota di 1.200 abbonati, e nell'anno 2009, complessivamente, le cinque granfondo hanno superato le 17.000 presenze. Nel corso degli anni varie squadre sono entrate e altre sono uscite. L'unica squadra sempre presente nel *Circuito romagnolo*, dalla fondazione ad oggi

è l'Avis Faenza. Noi ciclisti dell'Avis Faenza siamo orgogliosi di appartenere a questo circuito, il più longevo e conosciuto del centro e nord Italia».

«Non tutte le gran fondo devono per forza essere agonistiche – osserva Luigi Dall'Alpi, presidente dell'Us Ciclistica di Castel Bolognese –. Quella della Valle del Senio mantiene l'antica tradizione e si svolge con modalità cicloturistiche, senza tempi e classifiche. Proporrà percorsi per tutti i gusti e per tutti i livelli di preparazione: ai tre classici tracciati (lungo da 153 chilometri, medio-lungo da 122 km e corto da 96 km) si aggiungerà anche un'opzione riservata ai neofiti e a chi non abbia ancora un elevato standard di allenamento: 40 km con 512 metri di dislivello».

«Con lungimiranza, i dirigenti della Baracca sono stati tra i sostenitori della costituzione del *Circuito romagnolo* – aggiunge Andrea Morandi, presidente dell'Unione cicloturistica Francesco Baracca di Lugo, nata nel 1972 e organizzatrice del *Giro della Romagna* dal 1980 (43° edizione) –. La motivazione di questa scelta era dettata dalla volontà di riuscire a strutturare sempre più queste Gran fondo non agonistiche, che complessivamente coinvolgevano circa 15.000 cicloturisti, per farle diventare sempre più degli importanti momenti non solo di sport, ma anche di aggregazione e di festa. Oltre a ciò, i diversi percorsi su cui si articolavano queste Gran fondo permettevano di far conoscere e valorizzare i territori che attraversa, rappresentando quindi un'importante occasione anche dal punto di vista turistico e di promozione delle attività presenti».

«La Polisportiva Tozzona partecipa al *Circuito romagnolo* dal 2018, anno in cui abbiamo aderito in quanto consideravamo il *Circuito romagnolo* un'importante manifestazione ciclistica e farne parte, per la nostra squadra, significava dare prestigio a noi ed al ciclismo imolese – continua Fulvio Linguerri, presidente dell'Asd Polisportiva Tozzona di Imola – Per noi organizzare la Gran fondo, anche se molto impegnativo, è un momento molto bello per tutti i nostri tesserati, che con entusiasmo partecipano e collaborano alla buona riuscita dell'evento. È un periodo importante per tutti, perché le Gran fondo sono molto sentite dai nostri ciclisti, sia come partecipanti, sia per l'organizzazione. Il *Circuito romagnolo* per noi è l'occasione per confrontarci con le società ciclistiche più importanti

del nostro territorio e insieme proporre novità per tenere vivo l'interesse dei ciclisti. Siamo orgogliosi di partecipare a questo *Circuito* e speriamo che i ciclisti apprezzino sempre di più il nostro impegno».

<u>I PERCORSI</u>

La *Granfondo Le cime di Romagna* toccherà Sabbioni, Poggiolo, Campomaggio (ristoro), il passo delle Cento forche, la salita Le forche, Galeata, Meldola (ristoro), la Rocca delle Caminate, Volture (ristoro), con ritorno a Faenza (125 km).

La *Granfondo Valle del Senio* lunga toccherà Riolo Terme, Casola Valsenio, Palazzuolo sul Senio (controllo e ristoro), il monte Carnevale, Marradi, il passo Colla (controllo), il passo Sambuca, ancora una volta Palazzuolo (controllo e ristoro), il passo del Paretaio, Coniale, Castel del Rio (controllo e ristoro), Fontanelice, il passo del Prugno, nuovamente Casola e Riolo, con rientro a Castel Bolognese.

Il *Giro di Romagna* toccherà Bagnara di Romagna, Serra Bassa, Morandina, il monte Frassineto (controllo e ristoro), Borgo Rivola, Casola (controllo e ristoro), Misileo, Palazzuolo, il passo Sambuca, Crespino (controllo e ristoro), Marradi, Sant'Adriano, Beccuggiano, Modigliana (ristoro), Marzena, Faenza e Cotignola, con ritorno a Lugo (161 km)

La *Gran fondo Città di Imola* toccherà cima Tre monti, cima Mazzolano, Riolo, Palazzuolo (con ristoro fra le due tappe), il passo del Paretaio, Coniale, Castel del Rio (ristoro), cima Bordona, San Clemente, Castel San Pietro Terme, Dozza (ristoro), con rientro a Imola (130 km).

<u>LE ISCRIZIONI</u>

Le iscrizioni sono già aperte, a prezzi decisamente competitivi: 15 euro in preiscrizione, 20 euro il giorno della prova, e abbonamento a 40 euro.

«I vantaggi della formula di iscrizione non sono solo per i ciclisti, ma anche per noi organizzatori, in quanto conoscere il numero degli abbonati e iscritti qualche giorno prima delle singole Gran fondo ci permette di ottenere una stima dei partecipanti, cosa molto utile per gestire meglio gli acquisti relativi ai ristori predisposti e al pasta party che sono i nostri fiori all'occhiello – sottolineano i quattro presidenti –. Quest'anno ricorre il ventennale, quindi pensiamo di fare una premiazione finale speciale».

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

PODISMO

Su e giù per le Mura, tredicesima edizione della corsa nel centro storico grossetano

22 Marzo 2024

GROSSETO – Domenica mattina il centro storico di Grosseto, sarà teatro della tradizionale gara podistica Su e giù per le Mura, giunta alla sua tredicesima edizione. Il Marathon Bike, Avis e Uisp di Grosseto, sotto il patrocinio del Comune di Grosseto, ripropongono questa spettacolare gara podistica di nove chilometri che nel suo tragitto toccherà gli angoli più belli del capoluogo maremmano. La gara è inserita nel circuito Uisp Corri nella Maremma 2024.

Tragitto di 4 chilometri e 500 metri da ripetere due volte: partenza alle 9 dal Bastione Garibaldi, via Mazzini, Piazza Gioberti, Piazza del Sale, Via San Martino, Via Dell' Unione, Via Corsini, Via delle Carceri, Via Saffi, Via Andrea Da Grosseto, Via Piazza San Francesco, Via Ginori, Via Garibaldi, Piazza Mensini, Via Vinzaglio, Via Montebello, Piazzetta Monte dei Paschi, Via Saffi, Bastione Rimembranza, camminata intorno al Cassero, Bastione Maiano, Bastione Cavallerizza, Bastione Molino a Vento, Bastione Garibaldi. Ci sarà anche una camminata ludico motoria di un solo giro. Iscrizioni Running 42 via Sauro 106 Grosseto, o quindici minuti dalla partenza nei pressi del Bastione Garibaldi.

ORVIETOSì

Uisp, al via nuovo corso di Operatore Sportivo Base outdoor e indoor montagna. Iscrizioni fino al 2 aprile

21 Marzo 2024

Uisp Sport per tutti comitato Orvieto Medio-Tevere in collaborazione con Uisp di Foligno è pronta a lanciare un nuovo corso di Operatore Sportivo Base outdoor e indoor montagna. Si tratta di un programma formativo concepito per coloro che desiderano esplorare le bellezze naturali e sviluppare competenze pratiche nel mondo dello sport. Il corso di Operatore Sportivo Base – dal 4 aprile al 19 maggio 2024 – con una combinazione di attività outdoor e indoor, si propone di formare individui altamente competenti e poliedrici, capaci di adattarsi a una varietà di scenari e ambienti. Uno degli

aspetti più emozionanti del corso è proprio l'opportunità di esplorare l'ambiente naturale attraverso una serie di attività outdoor. Dagli escursionismi sulle cime delle montagne alle scalate su pareti rocciose, gli iscritti avranno l'opportunità di mettere alla prova le proprie abilità e la resistenza fisica in contesti naturali mozzafiato.

Ma non è solo l'outdoor a far parte dell'esperienza. Il corso offre anche un'ampia gamma di attività indoor progettate per simulare le condizioni e le sfide che gli operatori sportivi potrebbero affrontare sul campo.

"Il lancio del corso di Operatore Sportivo Base – spiegano da Uisp – *rappresenta un'opportunità senza precedenti per gli appassionati di sport e amanti della montagna. Con una combinazione di attività outdoor e indoor, guide esperte del settore e un focus sulla formazione completa, il programma promette di aprire nuove porte a un mondo di avventure e opportunità senza fine".*

Ci sarà tempo fino al 2 aprile 2024 per iscriversi. Progetto co-finanziato nell'ambito del Fondo nazionale politiche giovanili 2022 intesa NR. N77/2022 Rif. Tra Regione Umbria e Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Informazioni e Adesioni:

Uisp Orvieto Medio-Tevere Aps

orvietomediotevere@uisp.it

0763.390007 – 333/3538871

LA NAZIONE

SPORT

Campionato Uisp. Fibbiana-Rosselli la sfida clou

Ultima giornata di Serie A1 Uisp Empolese Valdelsa: scontri cruciali per la salvezza e l'accesso alle finali. Programma completo e dettagli delle partite in palio.

Ultima giornata di regolar season anche nel campionato di Serie A1 di calcio Uisp Empolese Valdelsa, con due partite che spiccano sulle altre. Nel girone A lo scontro diretto per la salvezza tra Corniola e Piaggione Villanova. Chi perde retrocede direttamente, l'altra va ai play-out. Avendo un punto di vantaggio, però, il Piaggione Villanova si potrebbe anche accontentare del pari. L'altro incontro clou è invece quello che nel raggruppamento B della massima categoria mette in palio l'ultimo posto per le 'finali scudetto': a giocarselo Fibbiana e Rosselli, separate in classifica da appena un punto in favore dei primi. Al campo sportivo Gargozzi di San Miniato, invece, Strettoio Pub e 4 Mori si contendono l'una contro l'altra la prima Supercoppa Amatori, avendo entrambe battuto il Casenuove Gambassi. Di seguito, comunque, ecco il programma completo.

MINI

Serie A1, girone A – Stasera: Corniola-Piaggione Villanova (21.15, Monteboro); Limitese-Certaldo (21.30, Montelupo Graziani). Domani: Sovigliana-Castelnuovo (14.10, Vinci); Vitolini-Ferruzza (14.30, Vitolini); Scalese-Real Isola (14.30, La Scala); Gavena-Le Cerbaie (15, Gavena).

Girone B – Domani: Fibbiana-Rosselli (14, Montelupo Graziani); Cerreto Guidi-Computer Gross (14.30, Lazzeretto); La Serra-Bassa (14.30, La Serra); Casotti-Montespertoli (15, San Romano); Stabbia-Castelfiorentino (15, Stabbia). Domenica: Balconevisi-Casa Culturale (10.30, Corazzano).

Serie A2, Supercoppa – Domani: Strettoio Pub-4 Mori (15, San Miniato Gargozzi). Riposa: Casenuove Gambassi.

Play-off, girone L – Domenica: Massarella-Botteghe (10.30, Massarella). Riposa: Malmantile United.

Girone M – Stasera: Boccaccio-Brusciana (21.15, Gambassi). Riuposa: Unione Valdelsa.

Girone N – Valdorme-Martignana (14.45, Pozzale). Riposa: Pitti Shoes.

Girone O – Lunedì: Catenese-Sciano (21.15, Santa Croce sull'Arno Buti). Riposa: Vinci.

Coppa Amatori, girone P – Stasera: Mastromarco-YBPD United (21.15, Larciano). Domani: San Quirico-Team Arcogas (14.30, San Quirico); Real Pavo Furiati-Borgano (15, Sambuca val di Pesa). Riposa: San Pancrazio.

Girone Q – Stasera: Ortimino-Monterappoli (21.30, Baccaiano). Lunedì: Cambiano United-San Casciano (21.30, Cambiano); Ponte a Elsa-Molinese (21.30, Monteboro). Riposa: Spicchiese

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Successo di presenze alla tappa grossetana dei regionali Uisp. Tutti i vincitori

GROSSETO – Il campionato regionale Uisp di pattinaggio è iniziato in Maremma. Un fine settimana con 150 atleti in gara, provenienti da tutta la Toscana, quello che è stato ospitato dall'impianto di via Leoncavallo a Grosseto, con l'organizzazione della società Atl Il Sole.

Non è mancato lo spettacolo per un appuntamento che ha visto confrontarsi alcune delle migliori giovani e giovanissime pattinatrici del Granducato. "Siamo felici – afferma Gianni Lenzini, coordinatore pattinaggio Uisp Grosseto – che la fase regionale sia partita in Maremma. Abbiamo avuto un aumento del 25% dei partecipanti, in tutta la Toscana, risultati che non possono farci piacere". La stagione è ormai entrata nel vivo: "Già nel prossimo fine settimana abbiamo le

ultime gare provinciali, poi ogni weekend ci saranno prove regionali. Dobbiamo finire entro luglio, perché poi ci saranno i Mondiali".
"Il nostro impegno organizzativo non manca mai– aggiunge Francesco Gazzillo, presidente di Atl Il Sole – E' una stagione intensa che va avanti grazie allo sforzo dei dirigenti, dei genitori e degli atleti". E per Atl Il Sole non mancano i risultati importanti: "Abbiamo concluso il 2023 con 4 titoli nazionali, speriamo di continuare così".

I vincitori della tappa di Grosseto:
Formula promo C maschile: Gianni Riccetti, Pontedera Bientinese
Formula promo C: Aurora Bartoli, Cresco Pattinaggio
Formula F3b maschile: Cristian Tumiati, Pattinaggio Montebonello
Formula F6c: Giuliana Perfetti, Circolo La Rosa
Formula F4b: Camilla De Luca, Primavera Prato
Formula F4d: Chiara Santi, Atl Il Sole
Formula F2c: Carolina Terreni, La Stella
Formula F3c: Virginia Testa, La Testa
Formula F3b: Mia Andreini, Accademia La Fenice Quarrata.

STAMPA REGGIANA

Reggiana Nuoto, le giovani atlete del sincro al "5° Trofeo UISP Sincronizziamoci"

Ottimi risultati per le atlete reggiane del nuoto sincronizzato a Forlì

Di **Redazione Mensile** -

21 Marzo 2024

Ottimi risultati per le ragazze del nuoto sincronizzato di Reggiana Nuoto che hanno partecipato al 5° "Trofeo UISP Sincronizziamoci", svoltosi domenica 17 marzo, a Forlì. Le giovani atlete della categoria "Ragazze" hanno affrontato la prima gara Uisp della stagione cimentandosi in un esercizio di squadra, mentre quelle della categoria "Juniores" anche in altri esercizi oltre a quello di squadra.

"Con le 'Ragazze' abbiamo lavorato sulle correzioni e gli errori fatti nella gara precedente – precisano le allenatrici Alessandra, Giulia e Sara – e si è visto: anche se il punteggio non è stato molto alto, a livello di formazione è andata molto meglio. Nell'esercizio di squadra le 'Juniores' hanno fatto un'ottima esecuzione del balletto, inoltre quasi tutte hanno portato altri esercizi:Matilde un 'solo' e le altre vari 'duo', con punteggi ottimi. Claire ed Emanuela hanno presentato un 'duo' nella categoria 'Assolute': hanno affrontato la gara molto bene, convinte, hanno eseguito il balletto in maniera quasi perfetta, non lasciandosi scoraggiare dal fatto che gareggiavano con le ragazze più grandi e portando a casa un ottimo punteggio. Ottima esecuzione anche per i 'duo' di Sara e Serena e di Delia e Marica. C'è ancora tanto da lavorare, ma siamo molto molto contente".

Alla manifestazione hanno partecipato anche le "Esordienti" A e B. "Per le 'Esordienti B' era la prima gara – sottolineano le allenatrici -, le bimbe si sono ambientate e si sono comportate bene, normalmente alle prime gare è facile distrarsi ma loro erano molto concentrate. Si sono posizionate quarte. C'è ancora tantissimo lavoro da fare, ma è un ottimo punto di partenza. Dobbiamo pagare la penalità di un punto perché siamo due componenti in meno, in 6, questo deve spingerci a lavorare meglio ogni volta".

Le ‘Esordienti A’ venivano dalla partecipazione, la settimana prima, al 2° Trofeo Fin di Nuoto Sincronizzato, dove avevano portato in gara un esercizio di squadra, ottenendo un buonissimo risultato, che le ha viste posizionarsi quinte su 14 squadre partecipanti. “Abbiamo riportato l’esercizio di squadra cambiando l’alzata rispetto alla loro prima gara – precisano le allenatrici -, per aumentare un po’ la difficoltà. La modifica, portata subito dopo la prima gara, è venuta molto bene. L’esecuzione del balletto è andata molto bene, le ragazze erano più convinte e avevano voglia di farlo bene. Sono state brave, concentrate e hanno fatto molto gioco di squadra. È una squadra nuova, ma siamo molto molto contente e soddisfatte. I punteggi sono diversi da quelli della Fin, ma riteniamo sia molto utile per le bimbe confrontarsi con altre società per crescere”.

Il prossimo appuntamento sarà il “Trofeo Swimfit” a Ravenna per tutte le categorie.

LuccaInDiretta

Basket Uisp, Viareggio Dolphins e Banane Lucca ko nelle semifinali del campionato interprovinciale

Adesso per entrambe ci sarà la fase regionale dove sperano di ben figurare

di **Redazione** - 21 Marzo 2024 - 11:35

È andata male a Viareggio Dolphins e Banane Lucca nelle semifinali del campionato interprovinciale di pallacanestro amatori della zona Pisa/Lucca/Livorno.

Costrette entrambe a giocare in trasferta per il miglior piazzamento in regular season delle avversarie i viareggini hanno ceduto a Pontedera contro il Piero Can't Team per 64 – 52 non riuscendo a contrastare i tiratori dei padroni di casa, mentre le Banane hanno sfiorato l'impresa a Livorno contro i campioni in carica della Nuova Vigoni imbattuti da due anni (con questa sono 38 le vittorie consecutive) cedendo nel finale 57 – 52 dopo essere stati avanti nel punteggio per larga parte della gara. Adesso per entrambe ci sarà la fase regionale dove sperano di ben figurare.

Nella Poule Promozione di A/2 continua a stupire il Cefa Castelnuovo che espugna il campo dei Libici Livorno per 61 – 55 con una gran prova difensiva e un attacco dove tutti davano il proprio contributo. Con questa vittoria Dini e compagni agganciano in classifica proprio i livornesi riaprendo completamente i giochi per accaparrarsi almeno il quarto posto che qualificherebbe a una delle due finali Promozione. Infatti in classifica, dietro l'Accademia Navale Livorno a dieci, c'è avanti a loro un terzetto composto dalla Perla Santa Maria a Monte, Scimmie Livorno e Pallacanestro Forte dei Marmi "A" a soli due punti di distacco con quattro partite ancora da disputare.

A proposito di Forte dei Marmi "A" i versiliesi sono stati battuti in casa dell' Accademia Navale 74 – 58, sono ancora in corsa ma diventa fondamentale non perdere contro le Scimmie Livorno mercoledì a Forte dei Marmi, si giocherà alle 21,15.

In Coppa di Lega la squadra "B" di Forte dei Marmi passa il turno battendo Stagno 59 – 48 e incontrerà in gara 1 gli Steelworkers Piombino presumibilmente Martedì alle 21,15 (la data è da confermare).

il Resto del Carlino

CRONACA

Motocross, in pista il Team Red Racing sempre protagonista

Il Team Red Racing di Grottazzolina si mette in mostra al Campionato Uisp Marche di motocross a Fermo, presentando nuove tute e magliette. Ottimi risultati in pista con Claudio Simonini e Ivan Lucarelli sul podio. Taino Felici e Diego Piersigilli confermano le loro abilità, mentre altri piloti si piazzano bene nelle rispettive categorie.

Nei giorni scorsi a Fermo si è disputata la prima prova del Campionato regionale Uisp Marche di motocross, e subito i piloti del Team Red Racing, società con sede a Fermo e anima a Grottazzolina, si sono subito messi in mostra presentando la squadra con le nuove tute e magliette sul tracciato di Monterosato di Fermo. Presente anche l'assessore allo sport di Fermo Alberto Maria Scarfini, che con entusiasmo ha salutato i piloti della Red Racing, visto che sugli abbigliamenti e non solo spicca il logo del Comune. Ma non è finita qui, perché dopo lo show, sono arrivati anche i risultati in pista. Infatti, sul tracciato di Carpi (Modena) per la seconda prova di Campionato regionale Fmi Emilia Romagna, Claudio Simonini sale per la seconda volta in questo campionato sul gradino più alto del podio nella categoria Superveteran Mx1 con due primi posti e tenendo salda la tabella di leader della classifica. Tornando a Monterosato, il primo a salire sul podio è stato Ivan Lucarelli che con un terzo ed un primo posto nella categoria Agonisti-Esperti Over Open, ha conquistato il secondo gradino del podio, mentre nella categoria Esperti Mx1 Daniele D'Angelo dopo due partenze non felici si è dovuto accontentare della 13 posizione. Continua invece la marcia positiva di Taino Felici già detentore del titolo Regionale dello scorso anno, che ha portato a casa due primi di manche salendo sul gradino più alto del podio nella categoria Hobby Over 50. Risultato positivo anche per il nuovo acquisto Diego Piersigilli nella categoria Hobby Over 40 anche lui

terminato al primo posto. Nella categoria Amatori Mx1 purtroppo Nicola Bugiolacchi chiude in quarta posizione e il compagno di squadra Paolo D'Angelo in quinta. Stessa sorte per il nuovo acquisto Matteo Ottaviani appena fuori dal podio quarto nella categoria Amatori Over 40 Open. a.c.

il Resto del Carlino

CRONACA

Dall'alluvione allo sport. L'impegno della Finanza

Convegno a Bologna. Due sezioni: l'emergenza di maggio e gli atleti paralimpici

L'impegno della Guardia di finanza durante l'alluvione, per salvare vite nelle ore più drammatiche e prestare soccorso alle popolazioni colpite nelle settimane successive. Poi l'importanza e la ricchezza dello sport paralimpico per la famiglia e la società. Sono questi i due temi di cui si parlerà domani a Bologna nel convegno intitolato 'Le Fiamme Gialle per il territorio e la solidarietà: da 250 anni al servizio della collettività'. L'evento si terrà in mattinata nell'auditorium 'Enzo Biagi' della Sala Borsa, in piazza Nettuno, nell'ambito delle celebrazioni per il 250° anniversario di fondazione del Corpo. Tanti i protagonisti di rilievo che parteciperanno, dai vertici delle istituzioni ai campioni dello sport come Beppe Signori e Marco Belinelli.

Aprirà i lavori il generale di corpo d'armata Fabrizio Cuneo, comandante interregionale della Guardia di finanza per l'Italia centro settentrionale. Poi via al primo 'panel', dedicato appunto all'alluvione e all'impegno delle istituzioni, a cui parteciperanno il viceministro Galeazzo Bignami, il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario alla ricostruzione,

Irene Priolo, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Rita Nicolini, direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, quello di Lugo Davide Ranalli e il generale Ivano Maccani, comandante regionale delle Fiamme gialle. Durante la seconda parte del convegno, dedicata allo sport paralimpico, il ministro per la Disabilità Alessandra Locatelli invierà un videomessaggio di saluto, poi interverranno il sindaco di Bologna Matteo Lepore, l'ex ct della Nazionale di ciclismo Davide Cassani, Stefano Zaffagnini del Centro di eccellenza in traumatologia dello sport dell'ospedale Rizzoli, Laura Simoncini dell'istituto imolese di riabilitazione Montecatone, la referente del calcio paralimpico della Lega italiana calcio Nadia Giannetti, e Luca Baldassarre del settore disabilità e disagio della Uisp bolognese.

Assieme a loro, ci saranno appunto l'ex bomber del Bologna e della Nazionale Signori, la bandiera della Virtus Belinelli, e Davide Ghiotto, atleta del gruppo 'Fiamme gialle' e campione mondiale di pattinaggio su ghiaccio. Modererà il lavori il giornalista Rai Nelson Bova. In piazza del Nettuno, inoltre, saranno allestiti stand espositivi e si terrà l'esibizione di unità cinofile della Guardia di finanza.

NOTIZIE DI PRATO

Campionato calcio Uisp, il Real Chiesanuova sorprende in trasferta il Phoenix 2012

In vetta vincono sia la capolista Kickers Narnali che l'inseguitrice Giusti Stefano Comeana. Ecco tutti i marcatori di giornata

Vittoria a sorpresa del Real Chiesanuova nella decima giornata di ritorno del campionato di calcio a 11 Uisp. Al Chiavacci gli ospiti battono 3-1 la quinta forza del girone, il Phoenix 2012 che invece sperava di vincere per dare del filo da torcere in ottica terzo posto a Signa e Tavola. La partita si orienta subito verso il lido del Real Chiesanuova, visto che al 3′ gli ospiti sono già in vantaggio per merito del gol di Bonacchi. Prima della fine del tempo però i locali pareggiano con Berselli. La sfida quindi si decide nella ripresa: al 22′ Vijay insacca il nuovo vantaggio del Real, poi al 36′ Pisa firma il 3-1 definitivo. Con questo successo il Chiesanuova sale a quota 16 punti, allontanandosi dalla penultima posizione. Passando alla lotta per il vertice, risultato speculare per le prime due della classe: i Kickers Narnali vincono 2-0 a Seano sul campo del Bellini Giacomo Bacchereto, gli inseguitori del Giusti Stefano Comeana si impongono invece fra le mura amiche 2-0 sul Sant'Ippolito. Quest'ultima nella lotta al vertice era la partita più insidiosa visto che i medicei affrontavano la quinta forza del campionato. Ma alla fine i gol di Clemente e Laus indirizzano la gara in favore dei locali. Per la capolista invece a bersaglio La Rosa e Vallerini.

Passando agli altri match, tutto facile per il Tavola che si sbarazza per 4-0 dell'opposizione dell'Avis Verag Prato Est. Al Martelli Innocenti si rende autore di una doppietta, seguita dalle marcature di Branchetti e Gambino. Poker anche per il Prato City col 4-2 ai danni del Vergaio 2003. Qui Noah Olaleye Duradola si erge a protagonista con due reti, seguite dai gol di Catallo e Frasconi. Agli ospiti non bastano le marcature di Grassi e Righi per evitare la battuta d'arresto. Infine il 2-1 del Prato sulla Polisportiva Sant'Andrea. Il gol di Orefice illude gli ospiti, ma Kola e De Angelis regalano i tre punti ai padroni di casa.

Più aperta che mai la lotta nella classifica dei bomber. In vetta a quota 11 gol ci sono Donnini (Sant'Ippolito), La Rosa (Kickers Narnali) e Mancini (Signa 2007 – **in foto**). Quarto posto per Sciannamè che insegue a una lunghezza di ritardo.

L'analisi della settimana calcistica Uisp si chiude con la fase regionale toscana della Coppa Nazionale. I Kickers Narnali battono 2-0 l'Usap e balzano in vetta al girone a quota sei punti. i pratesi hanno due punti di vantaggio su Vico D'Elsa e Ferruzza, ma entrambe hanno una partita giocata in meno rispetto ai lanieri.

LA NAZIONE

SPORT

Albereta Run, le foto della corsa

Terza edizione della manifestazione

Firenze, 21 marzo 2024 – La terza edizione dell'**Albereta Run** ha animato le strade di **Firenze** con la passione dei podisti che si sono uniti per un allenamento collettivo serale indimenticabile. Grazie alla generosa ospitalità della Uisp di Firenze i partecipanti hanno potuto sperimentare la gioia della corsa nel suggestivo scenario del parco dell'Albereta, avvalendosi dei comodi spogliatoi e delle docce messe a disposizione.

L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di creare un ambiente di aggregazione e sicurezza per gli appassionati della corsa, permettendo loro di condividere la passione per lo sport in compagnia. La presenza di tre rinomate società fiorentine - Asd Polisportiva Oltrarno,

Gs Nave e Asd Ellera - ha garantito un'organizzazione impeccabile e la supervisione necessaria per assicurare la tranquillità e la soddisfazione di tutti i partecipanti. Il percorso, che ha visto i podisti avventurarsi lungo le ciclabili che costeggiano il suggestivo fiume Arno, offrendo scorci mozzafiato sul famoso Ponte Vecchio e una passeggiata affascinante intorno al Duomo, ha reso l'allenamento ancora più stimolante e coinvolgente.

La vivacità della serata, con l'arrivo della primavera nell'aria e l'energia dei numerosi turisti che popolavano il centro storico di Firenze, ha contribuito a rendere l'esperienza indimenticabile per tutti i partecipanti. Il presidente della Uisp di Firenze, Marco Ceccantini, si è mostrato entusiasta del successo dell'iniziativa e ottimista per il futuro del podismo nella città. Con un'iscrizione già superiore ai 3.000 partecipanti per la prossima HMF Half Marathon Firenze, in programma il 7 aprile, si conferma la passione e l'impegno della comunità podistica fiorentina.

Con l'appuntamento fissato tra tre settimane, il prossimo Albereta Run promette di essere ancora più emozionante, con partenza prevista alle 19,30 da Piazza Ravenna. Un'occasione imperdibile per tutti gli amanti della corsa che desiderano condividere la propria passione in un ambiente stimolante e accogliente.